

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2007, n. 1227

Legge regionale 20/2003 "Partenariato per la cooperazione" – Piano triennale 2007-2009. Programma annuale 2007.

L'Assessore al Mediterraneo, prof. Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Pace, Intercultura e Integrazione fra i popoli, confermata dal Dirigente del Settore Mediterraneo, riferisce quanto segue.

Le attività di "Partenariato per la cooperazione" sono disciplinate, a livello regionale, dalla legge regionale 25.08.2003, n.20, e dal relativo regolamento di attuazione 25.02.2005, n.4.

La medesima legge, agli artt. 6 e 7, stabilisce che le attività da realizzare sono definite attraverso un piano triennale adottato dalla Giunta regionale, che, a sua volta, trova attuazione in programmi annuali, adottati dalla Giunta regionale.

Con deliberazione di G.R. n. 1670 del 18.11.2004 è stato approvato il primo Piano delle attività regionali in materia di "per la cooperazione" predisposto ai sensi della legge regionale 25.08.2003, n.20, che ha trovato regolarmente attuazione nei programmi annuali 2004, 2005 e 2006; allo stato, occorre procedere alla adozione del Piano triennale relativo al triennio 2007-2009 e contestualmente alla adozione del Programma annuale 2007, dando atto che, a causa dei ritardi accumulatisi nei tempi di approvazione dei precedenti programmi, non è stato possibile rispettare il termine del 31 gennaio dell'anno di riferimento, come di norma stabilisce la legge.

Gli obiettivi del Programma tengono conto delle scelte di fondo operate negli atti generali della programmazione regionale, scelte che risultano confermate anche dal punto di vista delle priorità tematiche e geografiche.

Le azioni intraprese o in procinto d'essere avviate si collocano nel quadro di una politica regionale tesa a realizzare obiettivi di coesione e di integrazione con i Paesi dei Balcani e del Mediterraneo; esse

sono state, altresì, definite in coerenza con le linee di intervento che attengono all'attività del Settore Mediterraneo nel suo complesso, passando anche attraverso forme di confronto e di consultazione con il partenariato (enti locali, università ed enti di ricerca, organizzazioni economiche e forze sociali), succedutesi nel più generale contesto di approvazione del PRINT - Piano regionale per l'internazionalizzazione.

Con nota prot. n. 2617 del 27.06.2007, si è provveduto a richiedere a tutti i soggetti iscritti all'"Albo regionale degli operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani", istituito con funzione consultiva, ai sensi dell'art. 9, comma 2, 20/2003, il parere previsto dall'art. 6 del regolamento 4/2005, in ordine alle tematiche del piano e al coinvolgimento della componente giovanile, quale contributo propositivo alla predisposizione degli atti programmatici.

La legge regionale n. 20/2003 riconduce i possibili interventi a tre tipologie di azione, rispettivamente indicate agli artt. 3, 4 e 5 e, precisamente: partenariato fra comunità locali, cooperazione internazionale e promozione della cultura dei diritti umani; per l'attuazione degli interventi è prevista, ai sensi del regolamento 4/2005, la possibilità di attivare due tipi di procedure, quella a regia regionale (a titolarità diretta o in convenzione) e quella di avviso pubblico mediante "invito a presentare proposte progettuali".

La programmazione 2007, nel ripartire le risorse disponibili, per gli interventi relativi all'art. 3 – 'Partenariato fra comunità locali' ed all'art. 5 – 'Promozione della cultura dei diritti umani' prevede il ricorso alla sola procedura di regia regionale, mentre per gli interventi relativi all'art. 4 – 'Cooperazione internazionale' prevede il ricorso ad entrambe le procedure.

Per le risorse finanziarie occorrenti alla realizzazione della totalità degli interventi inseriti nel Programma annuale 2007, si fa riferimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10, l.r. 20/2003, risorse del bilancio autonomo regionale, stanziato dalla l.r. 11/2007 di approvazione del bilancio annuale di

previsione per l'esercizio finanziario 2007, iscritte nel cap. 1490 - UPB 9.2.1 ed ammontanti complessivamente ad euro 1.000.000 (euro un milione).

Si da atto, altresì, che la spesa complessivamente prevista, ammontante ad euro 916.000, è stata definita nel rispetto e nei limiti delle indicazioni del Settore Ragioneria di cui alla determina dirigenziale n. 49 del 06/06/2007, in merito alla decurtazione della disponibilità all'impegno della somma iscritta nel capitolo del bilancio autonomo 1490, a seguito dei decreti del Commissario ad per il rientro del disavanzo sanitario.

Con il presente provvedimento, si propone, pertanto, alla Giunta regionale di approvare il Piano triennale 2007-09 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione, allegato al presente atto per costituirne parte integrante (Allegato A), ed il Programma annuale 2007, allegato al presente atto per costituirne parte integrante (Allegato B), comprensivo dello schema di convenzione tra la Regione Puglia e i soggetti terzi interessati e dello schema di invito a presentare proposte progettuali.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 16/11/2001, N. 28 e S.M.I.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento e relativa all'attuazione del Programma annuale 2007, ammontante ad euro 916,000 (novecentosedicimila) trova copertura finanziaria nei fondi stanziati sul cap. 1490 U.P.B. 9.2.1 - E.F. 2007.

All'impegno di spesa provvederà il dirigente del Settore Mediterraneo, con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4. lettere a) e k), della l.r. 7/1997 e s.m.i.;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente del Settore Mediterraneo e dal dirigente f.f. Ufficio Pace e Intercultura e Integrazione fra i popoli;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di approvare, in attuazione della l.r. 20/2003

il Piano triennale 2007-09 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione, allegato e parte integrante del presente atto (Allegato A);

3. di approvare il Programma 2007 delle attività in materia di partenariato per la cooperazione, allegato e parte integrante del presente atto (Allegato B);
4. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e i soggetti terzi interessati agli interventi, inserito nel precitato Allegato B;
5. di approvare lo schema di "Invito a presentare proposte progettuali", ex art.4, reg. reg.le 4/2005, inserito nel precitato Allegato B;
6. di dare mandato al dirigente del Settore Mediterraneo al Mediterraneo di procedere con presentare proposte progettuali" relativamente agli interventi in materia di Internazionale", ex art.4, l.r. 20/2003;
7. di dare mandato al Presidente della Giunta di nominare apposita Commissione, ex reg.to reg.le n. 4/2005, per la valutazione delle proposte progettuali e per la conseguente formulazione della gra-

duatoria da sottoporre alla Giunta per la approvazione finale;

8. di dare atto che con successivi provvedimenti da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario a cura del dirigente del Settore Mediterraneo, si provvederà ad effettuare l'impegno della spesa di reg. reg.le euro 916.000 risultante dalla totalità degli interventi previsti dal presente atto, attingendo alle risorse allocate nel cap. 1490 del bilancio regionale, e. f. 2007;
9. di dare atto che con determinazioni del dirigente del Settore Mediterraneo si provvederà con successivi e separati atti, nei modi e nei termini indicati dall'art.7 del regolamento regionale n. 4/2005 di attuazione della l.r. 20/2003 alla liquidazione dei contributi di cui agli interventi previsti dal presente provvedimento;
10. di disporre, a cura del Settore Mediterraneo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 2, del 20/2003, la trasmissione del presente atto al Consiglio regionale;
11. di disporre, a cura del Settore Mediterraneo, l'invio del presente atto, una volta esecutivo, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 3, l.r. 20/2003;
12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

Allegato A

REGIONE PUGLIA
Assessorato al Mediterraneo
Settore Mediterraneo

Legge regionale 25 agosto 2003, n.20, art.6
“Partenariato per la Cooperazione”

PIANO TRIENNALE 2007-2008-2009

Valutazione dei risultati conseguiti con le attività precedenti

Il triennio 2004 – 2006 è il primo periodo di applicazione della legge regionale 20/2003 “Partenariato per la cooperazione”: l’analisi dei risultati conseguiti in questa fase rappresenta dunque la prima occasione di valutazione delle iniziative di cooperazione realizzate dalla Regione con l’attuale strumento normativo, mediante l’utilizzo delle risorse autonome del bilancio regionale.

La valutazione dei risultati delle attività finora svolte ha riguardo oltre che allo stato di attuazione degli interventi ed agli esiti conseguiti sul piano operativo, anche alla dislocazione delle risorse finanziarie impiegate, ai partenariati attivati, alle aree geografiche coinvolte.

Gli obiettivi generali fissati dal piano 2004-2006, cui è stato informato l’intero triennio di programmazione in esame, hanno mirato fundamentalmente al rafforzamento dell’azione regionale nell’area dei Balcani occidentali, e sono stati incentrati sui temi della collaborazione istituzionale, del sostegno alle comunità locali, del miglioramento dei servizi alla persona, con particolare riferimento ai minori in condizione di disagio ed alla promozione della cultura dei diritti umani.

Nell’arco di tempo considerato si è registrato un progressivo incremento delle risorse finanziarie assegnate dal bilancio regionale alle attività di cooperazione, una netta tendenza al coinvolgimento di un numero crescente e diversificato di partner ed un sensibile allargamento dell’area geografica di interesse.

Il **Programma annuale 2004** (del.G.R. n.1670/2004) è stato finanziato per € 450.000.

Alla tipologia di intervento “Partenariato tra comunità locali”(art.3, l.r. 20/2003) è stata destinata una quota pari al 55,6% dell’intero budget, corrispondente alla somma di € 250.000, utilizzata per la realizzazione di interventi a regia regionale.

La restante quota (€ 200.000), destinata alle altre due tipologie previste dalla legge, “Cooperazione internazionale” (art.4) e “Promozione della cultura e dei diritti umani” (art.5), per la quale era stato previsto il ricorso alle procedure di avviso pubblico a presentare proposte, non è stata utilizzata a causa della revoca dell’avviso pubblico sopravvenuta per riscontrate irregolarità procedurali.

Gli interventi sono stati localizzati nell’area balcanica dove la Regione Puglia ha preso parte attivamente al processo di stabilizzazione sostenuto anche dalla legge 84/2001. Particolare rilevanza è stata data al partenariato con l’Albania dove sono state intraprese iniziative sia nel settore delle infrastrutture sanitarie che in quello delle politiche sociali, con particolare riferimento alle politiche minorili.

Nel complesso, i partenariati attivati hanno coinvolto, oltre ad associazioni pugliesi, anche alcune Regioni italiane come Emilia Romagna, Marche e Veneto, istituti religiosi albanesi ed alcuni Comuni della Finlandia, Germania, Ungheria e Polonia.

Particolare attenzione è stata riservata ai rapporti con l’Osservatorio Interregionale Cooperazione allo Sviluppo (OICS), organismo interregionale nato nel 1991 per volontà della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome italiane, struttura di supporto e di consulenza in materia di cooperazione decentrata allo sviluppo e di sostegno ai processi di internazionalizzazione economico-territoriale.

Il **Programma annuale 2005** (del.G.R. n.1829/2005) è stato finanziato per € 1.000.000.

Alla procedura di invito a presentare proposte, che è stata prevista per tutte le tipologie di intervento, è stata destinata la rilevante somma € 679.400, pari al 68% dell’intero stanziamento disponibile, in considerazione del mancato espletamento del bando nell’annualità precedente e dell’opportunità di dare spazio alle potenzialità progettuali dei soggetti promotori delle **attività di**

cooperazione presenti sul territorio regionale. Sono stati complessivamente finanziati 22 progetti, che allo stato risultano tutti regolarmente avviati.

Sono stati inoltre autorizzati nove progetti a regia regionale, per un impegno finanziario pari ad € 320.600 (32% del budget). Tutti risultano regolarmente avviati e sei di essi sono già conclusi.

Rispetto al precedente programma risulta sicuramente ampliata la tipologia del partenariato e la dislocazione geografica degli interventi.

Ha preso avvio una fitta collaborazione con enti locali, università, imprese cooperative ed associazioni del territorio regionale, anche per effetto dell'ampia partecipazione all'avviso pubblico; sono stati inoltre avviati partenariati con organismi internazionali (UNDP, CISCASE, ARE) attraverso i quali sono state condotte esperienze di partecipazione della Regione a programmi internazionali di cooperazione.

Le aree geografiche di intervento, confermando il carattere privilegiato del rapporto con l'Albania, hanno abbracciato oltre ai Balcani, i Paesi della sponda sud del Mediterraneo e del Medio Oriente (Libano, Palestina, Siria, Israele, Kurdistan turco, Marocco); un cenno particolare va fatto per quanto attiene la partecipazione, nell'ambito di programmi internazionali, alle iniziative avviate dall'UNDP e dal Comune di Roma in Mozambico.

Il Programma annuale 2006 (del. G.R. n.1616/2006) è stato finanziato con € 1.200.000, di cui circa il 50% (€ 593.860) destinato ad interventi da realizzare a regia regionale. Dei 17 progetti autorizzati, 16 risultano regolarmente avviati.

La restante quota è stata destinata al finanziamento di 17 progetti approvati con procedura di avviso pubblico, utilizzando a scorrimento le graduatorie già esistenti relative al Programma 2005.

Nel Programma 2006, che pure si è sviluppato in sostanziale continuità rispetto a quello dell'anno precedente, può dirsi accresciuto il peso delle attività rivolte verso i Paesi dei Balcani con interventi in Albania, Macedonia, Serbia, Romania, Bulgaria, Moldavia; una particolare attenzione è stata riservata alle emergenze umanitarie del continente africano.

Dal punto di vista del partenariato è da registrare il consolidarsi di significativi rapporti con enti locali ed università, oltre che con organismi ed istituzioni rilevanti a livello territoriale (IAMB, Tecnopolis, Acquedotto pugliese).

Analisi dell'evoluzione del quadro internazionale

I nuovi confini dell'Unione europea assegnano una rinnovata centralità all'area adriatico-mediterranea: la Puglia, collocata a pieno titolo in questo contesto geopolitico, per motivi storico-geografico-culturali, inserisce la propria azione in un quadro internazionale teso a garantire crescita e stabilità ai Paesi del Mediterraneo ed a rafforzarne le relazioni reciproche.

In esso operano gli strumenti della programmazione europea rappresentati dalle politiche di Vicinato (ENPI) e di Preadesione (IPA), dal progetto del Corridoio 8, così come dalla futura Area di libero scambio prevista nel 2010, che aprono promettenti prospettive per una più ampia partecipazione dei Paesi della sponda sud del Mediterraneo e dei Balcani occidentali al mercato unico europeo e per un ulteriore impulso alla libera circolazione di persone, beni, servizi e capitali.

Indicazione delle finalità da perseguire e degli obiettivi da realizzare

La Puglia intende partecipare attivamente ai programmi ed alle iniziative che riguardano l'area mediterranea e balcanica, assumere un ruolo propositivo anche verso il sistema delle Regioni italiane per promuovere iniziative capaci di coinvolgere allo stesso tempo i territori europei, i Paesi

di nuova e di prossima adesione ed i Paesi del bacino del Mediterraneo, partendo dalle comuni radici e attualizzando le antiche relazioni alla luce di quelle consolidate negli anni più recenti.

Anche in tema di cooperazione, dunque, gli interventi regionali si armonizzano con le linee di intervento previste dagli strumenti della Programmazione Comunitaria 2007-13, relativi all'Obiettivo Cooperazione Territoriale, con particolare riferimento al Programma di Preadesione CBC - IPA Adriatico ed al Programma di Vicinato CBC-ENPI/Bacino del Mediterraneo.

Gli obiettivi dell'azione regionale in questa materia sono peraltro in sintonia con le linee di intervento definite dal Documento Strategico Regionale, tradotte nei Programmi Operativi Regionali 2007-2013, nonché dal Piano Regionale per l'Internazionalizzazione (PRINT): essi mirano a costruire occasioni di dialogo fra territori per condividere strategie di sviluppo e per generare rapporti simmetrici tra le aree geografiche coinvolte, radicando nel territorio pugliese un processo di buone prassi di partenariato, base imprescindibile per una crescita condivisa ed equilibrata dell'area geografica di riferimento.

Nella attuale fase di programmazione, i principali temi su cui si incentra l'azione regionale in materia di cooperazione riguardano la ricerca scientifica, la tutela e recupero del patrimonio culturale, lo sviluppo sostenibile, il supporto istituzionale ai processi di democratizzazione e di decentramento, le politiche di genere, il dialogo interculturale, il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, l'attenzione verso i territori investiti da conflitti e da gravi emergenze umanitarie.

Analisi della situazione dei Paesi e aree in cui si svolgono le iniziative

Le aree in cui si svolgono le iniziative previste dal Piano 2007-2009 sono attraversate da importanti processi di trasformazione.

I paesi dei Balcani, reduci dalla disgregazione della ex Repubblica Jugoslava, impegnati nella costruzione di nuove autonomie nazionali e nell'attuazione di significative riforme politiche, istituzionali ed economiche, sono fortemente interessati ad ampliare la rete di relazioni e di scambi con i Paesi europei, anche nella prospettiva di un progressivo adeguamento agli standard richiesti per l'ingresso nell'Unione europea.

La Turchia, anch'essa coinvolta dal processo di allargamento dell'Unione, riveste un importante ruolo di Paese-cerniera tra l'Europa e l'Asia e rappresenta un imprescindibile interlocutore.

I Paesi del Medio Oriente e della sponda sud del Mediterraneo presentano una situazione abbastanza omogenea (ad eccezione di Israele) caratterizzata da una fortissima crescita demografica non sostenuta da un adeguato sviluppo economico, fattore quest'ultimo di forte destabilizzazione che determina una imponente spinta migratoria.

A fronte di una relativa stabilità politica dei Paesi nord africani, nell'area mediorientale si registrano tensioni legate, direttamente od indirettamente, al conflitto israelo - palestinese, aggravatosi negli ultimi tempi, che ha condotto ad un deterioramento della già complessa situazione dei territori coinvolti.

Criteri di ripartizione delle risorse finanziarie tra gli interventi

La ripartizione percentuale delle risorse stanziare annualmente in bilancio in relazione alle iniziative da attuare attraverso i singoli programmi annuali, prevista ai sensi dell'art.7, comma 2 -lett.b), della l.r. 20/2003, è la seguente:

Art.3 – Partenariato tra Comunità locali	50 %
Art.4 – Cooperazione Internazionale	40 %
Art.5 – Promozione Cultura dei Diritti umani	10 %

All'interno dei singoli Programmi annuali, le suddette quote percentuali possono essere variate per quantità contenute nel 15 %.

Allegato B

REGIONE PUGLIA
Assessorato al Mediterraneo
Settore Mediterraneo

Legge regionale 25 agosto 2003, n.20, art.6
“Partenariato per la Cooperazione”

Piano triennale 2007-2009

PROGRAMMA ANNUALE 2007

Programma annuale 2007

1. Tipologia degli interventi

Il presente programma relativo alla annualità 2007 include tutte le tre differenti tipologie di intervento oggetto della disciplina della l.r. 20/2003 (art.2) e, precisamente:

- a) partenariato fra comunità locali (art.3, l.r.20/2003);
- b) cooperazione internazionale (art.4, l.r.20/2003);
- c) promozione della cultura dei diritti umani (art.5, l.r.20/2003).

Gli interventi sono elencati ai successivi punti 7, 8 e 9, con la relativa indicazione delle risorse occorrenti per la loro realizzazione.

2. Ripartizione delle risorse fra gli interventi

Stanziamiento cap. 1490 - E.F. 2007 - € 1.000.000,00

Effettiva disponibilità all'impegno - € 945.842,72

TAB. 1

tipologia interventi l.r.20/2003	destinazione fondi anno 2007	
art.3 "Partenariato tra le comunità locali"	€ 472.921,36	50 %
art.4 "Cooperazione internazionale"	€ 378.337,088	40 %
art.5 "Promozione della cultura dei diritti umani"	€ 94.584,272	10 %
	€ 945.842,72	100%

TAB. 2

spesa per tipologia di intervento	art. 3	art. 4	art. 5	totale
regia regionale	€ 472.500	€ 78.500	€ 85.000	€ 636.000
bando	===	€ 280.000	===	€ 280.000
spesa totale	€ 472.500	€ 358.500	€ 85.000	€ 916.000
disponibilità residua	€ 421,36	€ 19.837,088	€ 9.584,272	€ 29.842,720

3. Criteri e procedure di attuazione interventi

Gli interventi sono realizzati sia su iniziativa propria della Regione, sia attraverso la adesione e/o partecipazione regionale ad iniziative promosse da altri soggetti, riconosciuti ai sensi dell'art.9, comma 1, l.r.20/2003 (EE.LL., ONG, UE, associazioni, ecc.).

Le procedure di attuazione dei progetti sono due, ai sensi di quanto previsto dall'art.4, reg.to reg.le 4/2005: quella a regia regionale (a titolarità diretta o in convenzione) e quella di avviso pubblico mediante "Invito a presentare proposte progettuali".

La programmazione 2007, nel ripartire le risorse disponibili fra le tre tipologie, prevede il ricorso alla sola procedura di regia regionale per gli interventi relativi all'art.3 - 'Partenariato fra comunità locali' ed all'art. 5 - 'Promozione della cultura dei diritti umani', mentre per gli interventi relativi all'art. 4 - 'Cooperazione internazionale' prevede il ricorso ad entrambe le procedure.

Nell'ambito delle risorse assegnate al programma annuale 2007, la quota di finanziamento destinata ad interventi da realizzarsi secondo le procedure di avviso pubblico è di € 280.000: essa sarà assegnata utilizzando le graduatorie formatesi a seguito dello "Invito a presentare proposte" relativo al programma annuale 2007, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dall'avviso pubblico medesimo.

Le modalità di erogazione dei finanziamenti nei confronti dei soggetti attuatori degli interventi sono definite dall'art.7 del regolamento regionale 4/2005 e dalle rispettive convenzioni.

Le modalità di monitoraggio e controllo nei confronti dei soggetti attuatori degli interventi sono definite dall'art. 8 del regolamento regionale 4/2005 e dalle rispettive convenzioni.

4. Priorità geografiche degli interventi di iniziativa regionale

Il programma, che accoglie e conferma le indicazioni espresse nella precedente programmazione in ordine alla rilevanza dell'area balcanica, recepisce, altresì, le scelte e gli indirizzi strategici adottati più di recente dall'Amministrazione regionale con l'approvazione del Documento strategico regionale 2007-13 (DSR) e dei relativi Programmi Operativi FESR e FSE, nonché del Piano regionale per l'Internazionalizzazione (PRINT), dai quali emerge la chiara volontà di aprire la Regione alle relazioni con le comunità ed i Paesi che si affacciano sulle rive del Mediterraneo.

Le priorità geografiche degli interventi si collocano nel contesto di un pieno utilizzo dei nuovi strumenti europei della cooperazione esterna rappresentati dall'ENPI -European Neighbourhood and Partnership Instrument, previsto nell'ambito dell'area geografica coperta dal Programma Multilaterale di Cooperazione del Bacino del Mediterraneo, e dall'IPA, strumento di preadesione, che include programmi destinati ai paesi candidati e ai potenziali paesi candidati all'adesione all'UE.

Congiuntamente ai Governi dei Paesi dell'area adriatica, la Regione Puglia sta inoltre promovendo azioni finalizzate a dare vita ad un vero e proprio spazio di cooperazione stabile (Euroregione Adriatica).

In questo ambito va sottolineato il rafforzarsi dei tradizionali legami con l'Albania ed il ruolo di partner di primo piano che questo Paese ha assunto nei confronti della Puglia, da tempo attivamente presente in questo territorio con iniziative di collaborazione economica, culturale e sociale.

Come pure l'attivazione di una serie di contatti e di intese con la Macedonia e la Bosnia Erzegovina. In quest'ultimo Paese, a Mostar, la Regione Puglia in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, ha avviato un laboratorio di democrazia locale, volto a favorire la cooperazione nell'ambito della comunicazione, della ricerca e soprattutto del sostegno alle istituzioni.

Con la Turchia, importante cerniera tra occidente ed oriente, in prosecuzione di una esperienza di Gemellaggio amministrativo finanziato in ambito PHARE che ha posto le basi per l'avvio di una cooperazione bilaterale (con la firma di un Accordo tra il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo

e Coesione italiano e il Sottosegretariato per la Pianificazione Statale turco), si stanno avviando attività di supporto tecnico-istituzionale a sostegno del processo di sviluppo del Paese in senso regionale.

Una particolare attenzione è rivolta al Libano, ai Territori palestinesi ed all'Iraq, attraversati da conflitti interni e da gravi emergenze sociali aggravatesi a seguito dei recenti eventi bellici.

Ferme restando le priorità geografiche che orientano le linee di intervento della programmazione regionale, l'interesse verso il continente africano raccoglie sollecitazioni e proposte avanzate direttamente dagli enti locali pugliesi ed esprime l'attenzione del nostro territorio sul grande tema della solidarietà con l'Africa. I Paesi destinatari degli interventi sono Congo e Mozambico.

5. Priorità tematiche degli interventi di iniziativa regionale

I temi privilegiati, cui si ispirano le iniziative progettuali, sono incentrati sui seguenti aspetti:

- supporto ai processi di democratizzazione e di decentramento delle istituzioni;
- azioni a sostegno della crescita economica, con particolare riferimento allo sviluppo sostenibile in campo ambientale ed agricolo;
- tutela ed il restauro dei beni culturali;
- promozione del dialogo interculturale e tutela dei diritti umani.

In questo ambito rientrano interventi volti a promuovere forme di partenariato istituzionale a sostegno dell'azione delle amministrazioni locali, delle istituzioni scientifiche e culturali dei Paesi terzi, come pure interventi volti a sostenere iniziative di sviluppo economico e di tutela ambientale.

6. Criteri di valutazione

I criteri cui si ispira la valutazione delle proposte progettuali tengono conto dei seguenti elementi:

- a) obiettivi del progetto e coerenza con le finalità della legge 20/2003;
- b) coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti;
- c) azioni preparatorie: studi, ricerche, analisi;
- d) risultati qualitativi e quantitativi attesi;
- e) congruità dei costi in relazione ai risultati attesi;
- f) impatto sociale ed economico sui destinatari finali: sviluppo locale, occupazione, coinvolgimento dei giovani, pari opportunità, ecc.;
- g) sostenibilità degli interventi: potenzialità del partenariato di progetto nel garantire continuità alle azioni realizzate oltre il periodo di finanziamento;
- g) partnership attivate;
- h) coinvolgimento di soggetti associativi delle comunità in cui si svolge l'intervento;
- i) localizzazione dell'intervento in una area di interesse.

7. “Interventi di partenariato fra comunità locali”- art.3, l.r.20/2003

Per gli interventi relativi al ‘Partenariato tra comunità locali’ di cui all'art.3, l.r. 20/2003, ai quali è destinata la quota percentuale del 50% dei fondi disponibili, è prevista una spesa complessiva di € 472.500 da assegnare con procedura a regia regionale, così come riportato nelle tabelle che seguono.

TAB. 3

articolo l.r.20/2003	destinazione fondi anno 2007		spesa per modalità di attuazione	
			procedura a regia regionale	procedura di avviso pubblico
art. 3 "Partenariato fra comunità locali"	€ 472.921,36	50 %	€ 472.500	€ ===

Procedura a regia regionale

TAB. 4

	progetti	regia regionale	
		a titolarità diretta	in convenzione
1	ALBANIA – progetto “Corso di formazione sulla gestione delle serre per la produzione di piantine da trapianto”		€ 30.000
2	ALBANIA – progetto: “Programma di formazione nel settore dell’Associazione agricolo”		€ 21.000
3	ALBANIA – progetto: “Cooperazione rurale in Albania”		€ 20.000
4	ALBANIA – progetto: “Albania e Mediterraneo meridionale: studio, restauro, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e monumentale medievale”		€ 28.500
5	ALBANIA - progetto: “Liburna. Archeologia subacquea in Albania.”		€ 20.000
6	ALBANIA – progetto: “Dotazione attrezzature di supporto al ‘Progetto Bilingue e Biculturale Albania’ ”	€ 8.000	
7	BOSNIA ERZEGOVINA - progetto: “Centro risorse per il supporto al processo di democratizzazione nella città di Mostar”		€ 25.000
8	TURCHIA -progetto : “Cooperazione bilaterale: lo sviluppo regionale in Turchia”		€ 25.000
9	TURCHIA - progetto: “Programma di ricerca multidisciplinare - Promuovere la conoscenza dei Beni culturali del Mediterraneo: comunicazione multimediale e archeologica a Hierapolis di Frigia”		€ 20.000
10	PALESTINA - progetto: “Olio di oliva bio ed equo in Palestina”		€ 30.000
11	PALESTINA - progetto: “ Supporting Municipality of Hebron: capacity building and actions for women’s empowerment “ II fase		€ 60.000

12	LIBANO - progetto: "La Puglia per il Libano"	€ 20.000	
13	IRAQ -progetto : "Conferenza dei Paesi Donatori per la Ricostruzione dell'Iraq"	€ 25.000	
14	LIBIA – TUNISIA - progetto: "Missioni archeologiche in Libia e Tunisia"		€ 15.000
15	BOLIVIA - progetto: "Rafforzamento istituzionale dei Regantes (contadini che praticano forme tradizionali di irrigazione) per l'implementazione del Servizio di irrigazione del Dipartimento di Cochabamba"		€ 15.000
16	progetto: "Pubblicazione volume "Rapporto Mediterra 2007"		€ 20.000
17	progetto: "Mediterranean Actions in European Union - Towntwinning information Campaign MAIUETIC"		€ 15.000
18	progetto: "Osservatorio Regionale sulla Cooperazione Internazionale"- ORCI		€ 15.000
19	progetto: "Portale EUROPuglia.it "	€ 50.000	
20	progetto: "Piovano libri"	€ 10.000	
	Totali parziali	€ 113.000	€ 359.500
Totale		€ 472.500	

ALBANIA – progetto "Corso di formazione sulla gestione delle serre per la produzione di piantine da trapianto" € 30.000

Il corso è diretto alla formazione di n.6 tecnici divulgatori, selezionati tra i dipendenti del Centro di ricerca per il trasferimento di Tecnologie in Agricoltura di Lushnje in Albania, per la gestione delle serre e per la produzione di piantine da trapianto, prevede lezioni teorico-pratiche e si conclude con un breve stage dei partecipanti presso l'Università di Bari.

località: Lushnje (Albania centrale) - Bari

soggetto proponente e destinatario del finanziamento: Università degli Studi di Bari –Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali - Facoltà di Agraria -

partner pubblico Paese terzo: "Centro di Ricerca per il Trasferimento di Tecnologie in Agricoltura" di Lushnje - Ministero per l'Agricoltura di Albania

durata: 6 mesi -

(cod. R/3/1/2007)

ALBANIA – progetto: "Programma di formazione nel settore dell'Associazionismo agricolo" € 21.000

Il corso è indirizzato a n. 6 tecnici divulgatori, selezionati di concerto con il Comune di Bubullime ed il Centro di ricerca per il trasferimento di Tecnologie in Agricoltura di Lushnje in Albania; consiste nella realizzazione di due seminari da tenersi a Lushnje (individuazione delle tendenze del mercato ortofrutticolo albanese e prospettive dell'attuale contesto socio-economico) e di uno stage della durata di due settimane da tenersi in Italia (visite presso Cooperative per approfondimenti comparativi su aspetti amministrativo – contabili e sulle fasi di lavorazione dei prodotti). Lo IAM di Bari mette a disposizione gratuitamente le proprie aule e la propria organizzazione amministrativa per la realizzazione dello stage.

E' prevista anche l'erogazione di un incentivo economico alla nuova nata "Associazione Nuova Albania" per l'acquisto di 1000 cassette in plastica per raccolta, trasporto e stivaggio di prodotti ortofrutticoli, l'affitto per un anno di posteggio al mercato di Lushnje e l'ingaggio per un guardiano part-time per un anno.

località: Lushnje (Albania centrale) - Puglia

soggetto proponente e destinatario del finanziamento: Legacoop - Lega Regionale delle Cooperative e Mutue della Puglia, in collaborazione con IAM Bari

partner : Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari;

partner pubblico Paese terzo: Comune di Bubullime (distretto di Lushnje), - Associazione di produttori ortofrutticoli "Nuova Albania"

durata : 3 mesi

(cod. R/3/2/2007)

ALBANIA – progetto: "Cooperazione rurale in Albania"

€ 20.000

Progetto pilota a sostegno alle attività del Centro per lo Sviluppo Agricolo e Sociale – Centro Ate Mhill Troshani (Centro ATM) fondato dal missionario italiano e parroco della diocesi di Puke nel 2006. Si propone di avviare una rete di collaborazioni ed una serie di interventi di assistenza tecnica e consulenza per il miglioramento delle produzioni agricole, forestali e zootecniche realizzate presso il Centro ATM e le famiglie contadine collegate, al fine di contribuire a migliorare la condizione economica, sociale ed agricola del distretto rurale di Puke. Le azioni riguardano: analisi ambientale e socio-economica del distretto, miglioramento delle produzioni vegetali, tutela delle risorse naturali e forestali del territorio, miglioramento delle produzioni animali, certificazione dei prodotti e valorizzazione dei prodotti tipici dell'area, sostegno alla formazione agraria; esse sono finalizzate al raggiungimento di un obiettivo di sviluppo rurale sostenibile nell'ambito di un contesto sociale e ambientale "marginale" e a rischio di degrado e abbandono, nel quale l'iniziativa del Centro ATM rappresenta una delle poche esistenti.

località: Kçirë – Distretto di Puke (Regione di Scutari - Albania settentrionale)

soggetto proponente e destinatario del finanziamento: Università degli Studi di Bari – Dipartimento Scienze delle Produzioni Vegetali

partner: ISPA-CNR Bari; Agronomi e Forestali Senza Frontiere Padova; Associazione Italiana Agricoltura Biologica; Istituto di Certificazione Etica ed Ambientale; Forest Stewardship Council – Italia; Qendra Ate Mhill Troshani

partner pubblico Paese terzo: Università di Agraria di Tirana - Facoltà di Scienze Forestali

soggetto attuatore: Università degli Studi di Bari - Dipartimento Scienze delle Produzioni Vegetali e Associazione Agronomi Senza Frontiere – ASF Puglia

durata: 24 mesi

(cod. R/3/3/2007)

ALBANIA – progetto: "Albania e Mediterraneo meridionale: studio, restauro, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e monumentale medievale"

€ 28.500

Il progetto di studio e restauro interessa alcuni monumenti situati nell'area geografica dell'Albania meridionale e in particolare nei Distretti di Saranda, Mesopotam e Delvine: essi sono la Basilica e il Convento di San Nicola a Mesopotam e la Moschea e i Mausolei di Gjin Aleksì a Rusanj- Devine. Si tratta di un progetto complesso, articolato su sei anni (2007- 2013), nell'ambito del quale la partecipazione regionale, che attiene ad attività programmate nel 2007, riguarda la realizzazione di congressi (uno a Bari e uno a Venezia), conferenze, workshop, pubblicazioni e attività di formazione.

località: Albania meridionale

soggetto proponente e destinatario del finanziamento: Università "Ca' Foscari" di Venezia – Centro Interdipartimentale di Studi Balcanici (CISB)

partner: - Università degli Studi di Bari - Dipartimento Studi Classici e Cristiani (Facoltà di Scienze della Formazione)

- Politecnico di Milano - Centro per la Conservazione e Valorizzazione dei Beni Culturali (CCVBC) ed altri

partner pubblico Paese terzo: Ministero Cultura Repubblica albanese

durata: 12 mesi - settembre 2007/ settembre 2008

(cod. R/3/4/2007)

ALBANIA - progetto: "Liburna. Archeologia subacquea in Albania."

€ 20.000

Il progetto della durata complessiva di 36 mesi si articola in quattro fasi ed ha fra i principali obiettivi l'individuazione e lo scavo di diverse tipologie di giacimenti archeologici subacquei, la realizzazione di una

carta archeologica del litorale albanese con la creazione di un sistema informativo territoriale, il supporto all'Istituto nazionale di archeologia di Tirana con dotazioni di strumentazione e trasferimento di conoscenze e competenze, la edizione di una collana di pubblicazioni a carattere scientifico, la formazione di personale albanese, la divulgazione dei risultati anche attraverso la creazione di un sito web. Il contributo regionale attiene alla prima fase di avvio del progetto e si riferisce ai costi di viaggio, vitto e alloggio dell'equipe incaricata di svolgere le attività di prospezione dei siti individuati.

località: Baia di Durres – Area del porto di Shengijn (Golfo del Drin) - Area di Porto Palermo – Area di Butrint (Albania)

soggetto proponente e destinatario del finanziamento: Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze umane, Territorio, Beni culturali, Civiltà letteraria, Formazione

partner pubblico Paese terzo: Istituto di Archeologia dell'Accademia delle Scienze di Albania, Università di Tirana, Ministero albanese della Cultura

partner: Agenzia del Patrimonio Euromediterraneo

durata: sei mesi (I fase)

(cod. R/3/5/2007)

ALBANIA – progetto: “Dotazione attrezzature di supporto ‘Progetto Bilingue e Biculturale Albania’ ”
€ 8.000

L'iniziativa a regia regionale diretta è collegata ed è complementare al più ampio “Progetto Bilingue e Biculturale Albania”, promosso dall'Ufficio scolastico dell'Ambasciata d'Italia a Tirana e finanziato dal MAE: essa riguarda la fornitura di attrezzature varie destinate a tre Sezioni scolastiche bilingui italo-albanesi, inserite rispettivamente nei licei albanesi “Asim Vokshi” di Tirana, “Faik Konica” di Korca e “Shejnaze Juka” di Scutari, funzionanti sulla base di un accordo intergovernativo che prevede un curriculum al 50% in italiano con libri di testo italiani e programmi di studio concordati. La carenza di risorse finanziarie e di strumentazioni di base condiziona fortemente, sia la normale attività didattica sia la realizzazione adeguata delle varie iniziative extra-curricolari messe in atto dagli insegnanti nell'ambito del citato progetto: al fine di agevolare, all'interno delle sezioni bilingui interessate, la stampa del materiale cartaceo e la riproduzione di materiali, la Regione intende provvedere, per il tramite della unità operativa di Tirana dell'Assessorato al Mediterraneo, all'acquisto e alla fornitura di n.3 fotocopiatrici e di n. 3 stampanti laser da consegnare alle tre Scuole.

località: Tirana, Korca e Scutari (Albania)

soggetto proponente e attuatore: Regione Puglia –Assessorato al Mediterraneo

soggetto beneficiario: Sezioni bilingue dei tre licei albanesi Tirana, Korca e Scutari

partner pubblico: MAE - Ufficio scolastico dell'Ambasciata d'Italia a Tirana.

(cod. R/3/6/2007)

BOSNIA ERZEGOVINA - progetto: “Centro risorse per il supporto al processo di democratizzazione nella città di Mostar”
€ 25.000

Creazione nella città di Mostar, all'interno degli uffici della Agenzia della Democrazia Locale di Mostar di un Centro Risorse, laboratorio urbano per supportare e rafforzare il processo di democratizzazione e la capacity building delle autorità locali e della società civile, attraverso un costante flusso di informazioni e lo scambio di buone prassi della cooperazione decentrata multilaterale. Il sostegno della Regione, leader partner dell'Agenzia, riguarda l'avvio delle attività del Centro, con riferimento al personale impiegato, alle attività programmate, alla acquisizione delle attrezzature.

località: Mostar (Bosnia Erzegovina)

soggetto proponente, attuatore, destinatario del finanziamento: Associazione dell'Agenzia della Democrazia locale di Mostar – Associazione Onlus

partner pubblico Paese terzo: Municipalità di Mostar (partner ADL)

durata: 12 mesi

(cod. R/3/7/2007)

TURCHIA -progetto : “Cooperazione bilaterale: lo sviluppo regionale in Turchia”
€ 25.000

Il progetto rappresenta la prosecuzione del Gemellaggio amministrativo finanziato in ambito PHARE che ha posto le basi per la Cooperazione bilaterale con la firma di un Accordo tra il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione italiano e il Sottosegretariato per la Pianificazione Statale turco.

Sulla base dell'esperienza italiana e in coerenza con i principi della politica regionale dell'Unione europea, il progetto intende sostenere la strategia di sviluppo regionale della Turchia, attraverso attività di supporto

istituzionale all'avvio operativo delle prime due Agenzie di Sviluppo pilota in Turchia di Izmir e di Cukurova.

Al progetto, della durata complessiva di 11 mesi (febbraio – dicembre 2007), promosso dal Ministero per lo Sviluppo economico, partecipano la Regione Emilia Romagna e la Regione Puglia. All'interno dello stesso, gli interventi affidati alla Puglia e attuati da Studiare Sviluppo srl, giusta convenzione in corso di formalizzazione, riguardano lo svolgimento di attività formative da realizzarsi in Turchia con l'impiego di esperti selezionati dal Settore Mediterraneo.

soggetto promotore: Ministero Sviluppo Economico – Dipartim. Politiche Sviluppo e Coesione (Studiare Sviluppo Srl - soggetto attuatore)

partner pubblico Paese terzo: Sottosegretariato per la Pianificazione Statale turco (Devlet Planlama Teskilati - DPT)

partner italiani: - Regione Emilia Romagna, Ass.to Attività Produttive

- Regione Puglia, Ass.to al Mediterraneo

- ERVET Spa

- Studiare Sviluppo Srl di Roma

- Sviluppo Italia Puglia Spa di Bari

soggetto attuatore per la Puglia e destinatario del finanziamento: Studiare Sviluppo Srl di Roma

durata : luglio - dicembre 2007

(cod. R/3/8/2007)

TURCHIA - progetto: “Programma di ricerca multidisciplinare - Promuovere la conoscenza dei Beni culturali del Mediterraneo: comunicazione multimediale e archeologica a Hierapolis di Frigia”

€ 20.000

L'Università del Salento – Dipartimento dei Beni Culturali dal 2000 dirige la Missione archeologica italiana presso le rovine di Hierapolis. Il sito di Hierapolis è al centro di uno dei percorsi turistico – culturali più importanti del Mediterraneo ed è inserito nella Lista del Patrimonio culturale Unesco.

Il progetto si propone di attivare strategie atte alla diffusione, attraverso tecnologie multimediali, dei contenuti della ricerca scientifica e archeologica. Nella realizzazione delle attività di diffusione sono coinvolte le realtà culturali attive localmente in modo da promuovere la formazione professionale di giovani allievi turchi in un settore di importanza strategica per la promozione culturale del territorio.

località: Hierapolis di Frigia (Turchia)

soggetto proponente e destinatario del finanziamento: Università del Salento - Dipartimento dei Beni Culturali

partner: MAE, CNR – IBAM;

partner pubblico Paese terzo: Museo Denizli (Turchia); Università di Pamukkale (Turchia)

durata: marzo – dicembre 2007

(cod. R/3/9/2007)

PALESTINA - progetto: “Olio di oliva bio ed equo in Palestina”

€ 30.000

Il progetto si colloca in continuità con il progetto triennale promosso da ACS –Associazione Cooperazione allo Sviluppo di Padova in collaborazione con PARC- Palestinian Agricultural Relief Committees Ong “Progetto di sviluppo rurale integrato basato sul ruolo delle donne contadine e sui processi di organizzazione locale e istituzionale”, approvato dal Ministero Affari Esteri il 13.10.2003 ed avviato il 5.05.2005. L'intervento è finalizzato ad avviare microprogetti generatori di reddito a livello familiare in villaggi palestinesi, nel campo della produzione animale e vegetale, soprattutto biologica, con particolare riferimento all'olio di oliva, della commercializzazione dei prodotti a livello locale e internazionale (commercio equo e solidale), del risparmio e del credito. E' prevista la realizzazione di un workshop per la divulgazione dei risultati.

località: zona West Bank

soggetto proponente e beneficiario del finanziamento: IAM Bari

partner: ACS, ICEA/CiBi, PARC

durata: 12 mesi

(cod. R/3/10/2007)

PALESTINA - progetto: “ Supporting Municipality of Hebron: capacity building and actions for women's empowerment “ II fase

€ 60.000

Il progetto è connesso al più vasto Programma ‘Ali della Colomba’ – Palestinian Municipalities Support Program, avviato dal Ministero italiano degli Affari Esteri nei Territori palestinesi, cui la Regione Puglia ha

formalmente aderito: successivamente alla realizzazione, nell'ambito di detto Programma, del Dipartimento dei Servizi Sociali ad Hebron, il progetto potrebbe costituire la prima fase delle azioni promosse dal nuovo Dipartimento a favore dell'empowerment femminile.

località: Hebron (Palestina)

soggetto proponente, attuatore e destinatario del finanziamento: Ong Cooperazione Internazionale Sud Sud di Palermo (con sede operativa a Bari)

partner pubblico Paese terzo: Municipalità di Hebron

durata: dicembre 2007 – dicembre 2008

(cod. R/3/11/2007)

LIBANO - progetto: "La Puglia per il Libano"

€ 20.000

L'iniziativa rappresenta la fase preparatoria di interventi finalizzati alla adesione della Puglia al Programma Art Gold Libano promosso dall'UNDP, che com'è noto ha l'obiettivo generale di concorrere al miglioramento delle condizioni di vita complessive della popolazione libanese colpita dai recenti eventi bellici che hanno interessato il Paese. Il progetto si riferisce alle attività preliminari necessarie alla costruzione ed alla organizzazione a livello regionale di un partenariato locale, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli enti territoriali pugliesi, in vista della adesione al Programma.

località: Puglia

soggetto proponente ed attuatore: Regione Puglia –Assessorato al Mediterraneo

partner: enti locali ed istituzioni pugliesi

(cod. R/3/12/2007)

IRAQ -progetto : "Conferenza dei Paesi Donatori per la Ricostruzione dell'Iraq"

€ 25.000

Il MAE – DG Mediterraneo e Medioriente, in collaborazione con IRFO (Iraq Reconstruction Forum) e con IRFFI (Comitato dei Donatori dell'International Reconstruction Fund Facility for Iraq) ha proposto la candidatura della Puglia per ospitare la Conferenza dei Paesi Donatori per la Ricostruzione dell'Iraq, le cui delegazioni (circa 150 persone), si incontrano a Bari presso la Fiera del Levante. Il Mae, promotore dell'iniziativa, provvede alla ospitalità alberghiera delle delegazioni straniere, mentre l'ospitalità e l'assistenza alla delegazione irachena è affidata allo IAM. di Bari. La Regione Puglia concorre all'iniziativa dal punto di vista organizzativo, d'intesa con la Prefettura di Bari, e finanziario, provvedendo a sostenere i costi relativi all'interpretariato, al vitto ed allo spostamento degli ospiti nell'area urbana.

località: Bari

soggetto proponente: Ministero Affari Esteri

partner: Prefettura di Bari; Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari – IAM.B;

soggetto attuatore: Regione Puglia – Assessorato al Mediterraneo

durata / periodo di svolgimento 29-30 ottobre 2007

(cod. R/3/13/2007)

LIBIA – TUNISIA - progetto: "Missioni archeologiche in Libia e Tunisia"

€ 15.000

La partecipazione della Regione attiene al cofinanziamento di tre missioni archeologiche in Libia (Leptis Magna) e in Tunisia (Althiburos) effettuate da un nucleo di docenti del Politecnico di Bari, da studenti, laureati e laureandi in architettura.

località: Libia e Tunisia

soggetto proponente e destinatario del finanziamento: Politecnico di Bari - Facoltà di Architettura – Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (ICAR)

partner: - Centro di Documentazione e ricerca sull'archeologia dell'Africa;

- Università di Macerata;

partner pubblico Paese terzo: Tunisia: Institut National du Patrimoine (Ministere de la Culture et de la Saubegarde); Libia: Department of Antiquities (Ministero libico della Cultura)

durata: giugno-ottobre (Tunisia) dicembre 2007 (Libia)

(cod. R/3/14/2007)

BOLIVIA - progetto: "Rafforzamento istituzionale dei Regantes (contadini che praticano forme tradizionali di irrigazione) per l'implementazione del Servizio di irrigazione del Dipartimento di Cochabamba"

€ 15.000

Il progetto mira a consolidare il processo di istituzionalizzazione (attraverso l'elaborazione di leggi e l'elezione di organi amministrativi) del modello di gestione dell'acqua come bene comune, basato sulla partecipazione sociale, il rispetto dei cicli ecologici e dei diritti comunitari, anche attraverso attività di formazione e di informazione.

località: Comune di Tiquipaya

soggetto proponente: Comune di Tiquipaya (Dipartimento di Cochabamba)

partner : FEDERCOR- Federación Cochabambina de Regantes y Sistema Comunitarios de Agua Potable de Cochabamba

soggetto destinatario del finanziamento: Honorable Alcaldia Municipal de Tiquipaya (responsabile della gestione finanziaria e della contabilità)

soggetto attuatore: FEDERCOR- Federación Cochabambina de Regantes y Sistema Comunitarios de Agua Potable de Cochabamba – Personalità giuridica n.479/99 (rappresentata in Italia da Margherita Ciervo)

durata: 24 mesi (cod. R/3/15/2007)

progetto: “Pubblicazione volume “Rapporto Mediterra 2007” € 20.000

Preparazione, realizzazione e stampa in lingua italiana del Rapporto Mediterra 2007 – ‘Prodotti agroalimentari mediterranei e qualità’, dedicato alle problematiche relative al Mediterraneo con particolare riguardo all’agricoltura e all’ambiente; l’edizione 2007 affronta il tema della qualità delle produzioni agro-alimentari e contiene una “finestra Regione Puglia” che illustra iniziative e programmi promossi a favore dell’area mediterranea. L’edizione è curata dalla Casa Editrice Laterza di Bari.

soggetto proponente e destinatario del finanziamento: CHIEAM IAM.B – Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari

durata: estate - autunno 2007 (cod. R/3/16/2007)

progetto: “Mediterranean Actions in European Union - Townwinning information Campaign MAIUETIC” € 15.000

Il progetto, cofinanziato dalla Commissione Europea, prevede la realizzazione di una campagna informativa promozionale, attraverso la realizzazione di meeting, workshop, di un portale web, ed altre iniziative, con l’obiettivo di fornire tutte le informazioni utili ad avviare un progetto di Gemellaggio. Gli strumenti e le metodologie utilizzate verranno diffuse in tutto il territorio comunitario dalla Commissione Europea per stimolare la realizzazione di nuove iniziative di Gemellaggio nei Paesi dell’Unione. La campagna informativa interessa 38 Comuni della Provincia di Lecce e 20 Comuni della Grecia.

località: Grecia - Italia

soggetto proponente e destinatario del finanziamento: GAL Capo S. Maria di Leuca srl

partner: Development Agency for south Epirus- Amvrakikos (Lag), Development Association of Halkidiki (Lag), GAL Capo S. Maria di Leuca srl

durata: 2 mesi (cod. R/3/17/2007)

progetto: “Osservatorio Regionale sulla Cooperazione Internazionale”- ORCI € 15.000

L’iniziativa promossa dall’Università del Salento, Dipartimento di Studi Storici dal Medioevo all’Età Contemporanea, intende avviare un’azione sistematica di monitoraggio delle iniziative di cooperazione internazionale realizzate da soggetti pubblici e privati pugliesi e, allo stesso tempo, sviluppare una analisi geoeconomica e geopolitica delle possibili aree di intervento finalizzata ad indirizzare le strategie di cooperazione degli attori locali ed a promuovere l’interazione sinergica per migliorarne la proiezione internazionale e rendere più efficaci gli interventi cooperativi.

Il progetto sostiene le attività di ricerca e studio degli enti regionali impegnati in attività di cooperazione internazionale e delle aree geografiche verso cui si indirizzano gli interventi di cooperazione e prevede la realizzazione di un Rapporto annuale sulla cooperazione internazionale in Puglia.

località: Lecce

soggetto proponente e beneficiario del finanziamento: Università degli Studi del Salento - Dipartimento di Studi Storici dal Medioevo all’Età Contemporanea

durata: 12 mesi (cod. R/3/18/2007)

progetto: “Portale EUROPuglia.it “ € 50.000

L’intervento concorre al finanziamento dei costi di mantenimento e di implementazione di “EUROPuglia.it”. Il portale unico di accesso alle informazioni relative ai progetti realizzati nell’ambito dei programmi comunitari e alle attività di cooperazione intraprese dalla Regione Puglia. La gestione del Portale EUROPuglia è stata affidata, in estensione di incarico, con delibera di G.R. n.1831/2005.

località: Puglia

soggetto proponente : Regione Puglia – Settore Mediterraneo

soggetto attuatore destinatario del finanziamento: Studio 9 Italia di Bari - VDI Studio Consulting di Nardò (Le)

durata : annualità 2007

(cod. R/3/19/2007)

progetto: “Piovono libri”

€ 10.000

L’iniziativa progettuale è realizzata in partenariato con Ministero dei Beni ed Attività culturali nell’ambito della “Settimana della lingua italiana nel mondo”. L’iniziativa, giunta alla sua settima edizione è promossa dal Ministero degli Affari esteri ed ha l’obiettivo di promuovere la conoscenza e la diffusione della lingua e della cultura italiana all’estero. La Regione Puglia partecipa alla realizzazione di un evento che vede il diretto coinvolgimento della città di Bari che, insieme ad altre città portuali del Mare Adriatico (Trieste, Bar, ...), ospiterà la nave scuola messa a disposizione della Guardia di Finanza.

località: Bari, altre da confermare

soggetto proponente e attuatore: Regione Puglia – Settore Mediterraneo

partner: Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Ministero degli Affari Esteri, Guardia di Finanza.

(cod. R/3/20/2007)

8. “Interventi di cooperazione internazionale”- art.4, l.r.20/2003

Per gli interventi di ‘Cooperazione internazionale’ di cui all’art.4, l.r. 20/2003, ai quali è destinata la quota percentuale del 40% dei fondi disponibili, è prevista una spesa complessiva di € 358.500 da assegnare con procedura a regia regionale e con procedura di avviso pubblico, così come riportato nelle tabelle che seguono.

TAB. 5

articolo l.r.20/2003	destinazione fondi anno 2007		spesa per modalità di attuazione	
			procedura a regia regionale	procedura di avviso pubblico
art. 4 "Cooperazione internazionale"	€ 378.337,088	40 %	€ 78.500	€ 280.000

Procedura a regia regionale

TAB. 6

	progetti	regia regionale	
		a titolarità diretta	in convenzione
1	IRAQ - progetto: “Women’s Watch: Centro di osservazione sulla condizione delle donne in Iraq”		€ 25.000
2	IRAQ -progetto: “Piccoli progetti per un grande futuro. Una proposta di sviluppo locale per i Distretti di Thi Qar“		€ 35.000
3	CONGO - progetto: “Costruzione di un pensionato per le ragazze a Kutu”		€ 15.000
4	MOZAMBICO - progetto “Comune di Conversano – Mozambico”		€ 3.500
Totale		€ 78.500	

IRAQ - progetto: "Women's Watch: Centro di osservazione sulla condizione donne in Iraq" € 25.000

In risposta al crescente numero di violazioni dei diritti umani delle donne in Iraq, creare un movimento di osservazione, raccolta dati e informazione sulle condizioni reali della popolazione femminile che operi per individuare aree di intervento, metodologie di approccio e azioni concrete per le beneficiarie, sensibilizzare l'opinione pubblica, formare operatori del settore e i potenziali soggetti della società civile che potrebbero alimentare un atteggiamento positivo e propositivo verso un maggiore rispetto dei diritti delle donne, tramite campagne di informazione, corsi di formazione e attività di comunicazione. Le attività progettuali mirano alla realizzazione di un centro di osservazione e comunicazione sulla condizione delle donne in Iraq che garantisca un monitoraggio costante della condizione delle donne irachene e che offra occasioni di formazione, servizi di difesa e supporto per donne in condizioni di disagio.

località: Iraq del Nord: Ebril, Kirkuk, Sulemanya

soggetto proponente e destinatario del finanziamento : Associazione "Un Ponte per.." di Roma

durata / periodo di svolgimento: 18 mesi (cod. R/4/1/2007)

IRAQ -progetto: "Piccoli progetti per un grande futuro. Una proposta di sviluppo locale per i Distretti di Thi Qar " € 35.000

La Regione Puglia, nell'ambito delle numerose azioni di cooperazione internazionale messe in campo nei paesi del Medio Oriente e in particolare in Iraq - provincia di Thi Qar, aderisce ad una iniziativa progettuale di supporto istituzionale, proposta da Suggest Aid, società partecipata dal Gruppo Formez nell'ambito di un programma di interventi a Thi Qar, sviluppato da Suggest Aid in collaborazione con il Consiglio provinciale della Regione irachena per conto del MAE-DGMMM.

località: Puglia - Provincia di Thi Qar

soggetto proponente e destinatario del finanziamento: Suggest Aid srl di Roma

partner pubblici Paese terzo: Consiglio prov.le di Thi Qar, Uff. internaz. controllo investimenti Thi Qar (cod. R/4/2/2007)

CONGO - progetto: "Costruzione di un pensionato per le ragazze a Kutu" € 15.000

La costruzione di un grande complesso in grado di ospitare le ragazze di Kutu – Distretto di Maindombe - Prov. di Bandundu, che frequentano il liceo della scuola Marie Reine

località: Kutu

proponente: Paroisse Marie Reine de Kutu – R.D. del Congo (sogg. pubbl.)

soggetto destinatario del finanziamento: Paroisse Marie Reine de Kutu (sogg. pubbl.)

durata : 12 mesi (cod. R/4/3/2007)

MOZAMBICO - progetto "Comune di Conversano – Mozambico" € 3.500

Il Comune di Conversano è impegnato, insieme ad altre organizzazioni benefiche e culturali locali, a stabilire un contatto diretto con l'ospedale regionale di Quelimane, città del Mozambico, al fine di finanziare l'acquisto di attrezzature mediche di cui il nosocomio è sprovvisto. Si tratta di due apparecchiature destinate al reparto di chirurgia e al reparto di ostetricia-neonatologia (un cardiocitografo e un aspiratore di corsia per i pazienti operati e per quelli che escono dal coma).

località: Quelimane – capitale della provincia di Zambesia

proponente Comune di Conversano (Ba)

soggetto destinatario del finanziamento: Comune di Conversano (cod. R/4/4/2007)

Procedura di avviso pubblico

Gli interventi relativi all'art. 4 -'Cooperazione Internazionale' da attuare mediante la procedura di 'Invito a presentare proposte', prevista ai sensi dell'art.4, comma 1 - lett.a), del regolamento regionale n.4/2005 di attuazione della l.r.20/2003, saranno selezionati tra le proposte progettuali pervenute a seguito di pubblicazione dell'avviso pubblico indetto dal dirigente del Settore Mediterraneo.

Al finanziamento dei predetti interventi è destinata la somma di € 280.000.

9. “Interventi di promozione cultura diritti umani”- art.5, l.r.20/03

Per gli interventi di ‘Promozione della cultura dei diritti umani’ di cui all’art.5, l.r. 20/2003, ai quali è destinata la quota percentuale del 10% dei fondi disponibili, è prevista una spesa complessiva di € 85.000 da assegnare con procedura a regia regionale, così come riportato nelle tabelle che seguono.

TAB. 7

articolo l.r.20/2003	destinazione fondi anno 2006		spesa per modalità di attuazione	
			procedura a regia regionale	procedura di avviso pubblico
art. 5 "Promozione della cultura dei diritti umani "	€ 94.584,272	10 %	€ 85.000	€ ===

Procedura a regia regionale

TAB. 8

	progetti	regia regionale	
		a titolarità diretta	in convenzione
1	ALBANIA -progetto:“Orchestra italo – albanese e Laboratorio didattico musicale”		€ 15.000
2	MACEDONIA – progetto: “Campeggio musicale estivo”		€ 25.000
3	MACEDONIA – progetto : “Scambi culturali”		€ 20.000
4	progetto: “Summer school in lingua, cultura e civiltà italiana e relazioni interadriatiche”		€ 25.000
Totale		€ 85.000	

ALBANIA -progetto:“Orchestra italo –albanese e Laboratorio didattico musicale” € 15.000

Il progetto è articolato in un duplice percorso: A) Manifestazioni concertistiche dell’Orchestra Italo-albanese, previste sia in Italia che in Albania, al termine di lezioni a sezioni separate e di prove di insieme; B) Laboratorio didattico musicale, con lezioni ludico-musicali da tenersi in Albania, consistenti nella messa in musica di fiabe della tradizione albanese musicate dagli studenti italiani del Corso di didattica della musica e destinate a ragazzi albanesi di scuola primaria, per la parte vocale, e a ragazzi di scuola media, per l’esecuzione della parti musicali. Il progetto prevede la presenza in Albania di studenti italiani e si sviluppa fino a maggio 2008

località: Monopoli e Tirana

soggetto proponente e destinatario del finanziamento: Conservatorio di musica ‘Nino Rota’ Monopoli-Ba
partner pubblico Paese terzo: Accademia delle Arti di Tirana, Associazione Meridiani e Paralleli di Monopoli

durata: (A)settembre 2007(durata 9 mesi circa); (B)autunno 2007-estate 2008 (cod. R/5/1/2007)

MACEDONIA - progetto: “Campeggio Musicale Estivo” € 25.000

Il progetto è parte integrante del Festival Internazionale “Ohridsko Leto”, che si tiene durante il periodo estivo nella città dell’UNESCO – Ohrid, Macedonia. Il Campeggio coinvolge giovani musicisti provenienti da Puglia, Macedonia, Albania, Bulgaria e Montenegro. La Ong LINEA si avvale della collaborazione dell’Associazione Giovani Musicisti di Macedonia, istituzione di lunga e rinomata tradizione che mantiene rapporti di stretta collaborazione con istituzioni gemelle dell’area balcanica.

Obiettivo della iniziativa è sviluppare l'educazione, l'integrazione e la comprensione tra i giovani della regione balcanica nel campo della cultura, e particolarmente nella sfera musicale, consentendo a giovani musicisti di suonare insieme e di confrontarsi attraverso diversi stili musicali, tecniche e metodi d'interpretazione.

All'interno del Campeggio musicale estivo l'attività seminariale si alterna alle prove della costituenda Orchestra Camerale dei Giovani, che terrà a Skopje un concerto finale.

località : Ohrid, Macedonia

soggetto proponente e destinatario finanziamento : ONG Centra za regionalna sorabotka LINEA – Skopje

partner pubblico Paese terzo : Ministero degli Esteri della Repubblica di Macedonia

durata : 1 mese – estate/autunno 2007 (cod. R/5/2/2007)

MACEDONIA - progetto: “Scambi culturali” € 20.000

Nel 2006 sono stati firmati fra Puglia e Macedonia due protocolli di cooperazione che prevedono l'intensificazione delle relazioni reciproche attraverso la promozione di azioni di gemellaggio tra istituzioni culturali, scuole, enti locali, nonché iniziative di scambio culturale, al fine di sostenere il processo di piena integrazione europea della Macedonia.

Il Progetto in questione ha riguardo ad alcune delle attività previste nei protocolli e, in particolare prevede:

- in occasione della “Settimana della lingua e cultura italiana nel mondo” promossa dal Ministero degli Affari Esteri, il dono di libri per la Biblioteca del Dipartimento di Lingua e letteratura italiana della Università di Skopje e la realizzazione di un evento di presentazione dell'editoria pugliese in collaborazione con la “Università Santi Cirillo e Metodio” di Skopje;
- il dono alla Ambasciata d'Italia a Skopje di testi didattici per l'insegnamento della lingua italiana in alcune scuole elementari e medie macedoni dove sono stati recentemente avviati i corsi;
- il gemellaggio tra il Liceo musicale di Skopje e il Liceo classico ‘Socrate’ di Bari.

località : Bari - Skopje

soggetto proponente, attuatore e destinatario del finanziamento : Fondazione Gramsci di Puglia- Centro Iniziativa Balcani di Bari

partner pubblico Paese terzo: Università statale “Santi Cirillo e Metodio” - Dipartimento di lingua e letteratura italiana, Skopje

partner: Liceo Musicale di Skopje; Liceo classico ‘Socrate’ di Bari

periodo svolgimento : settembre / dicembre 2007 (cod. R/5/3/2007)

progetto: “Summer school in lingua, cultura e civiltà italiana e relazioni interadriatiche” € 25.000

Il corso estivo in lingua, cultura e civiltà italiana e relazioni interadriatiche è destinato ad una quarantina di studenti delle facoltà linguistiche, umanistiche, di economia e di scienze politiche delle Università dell'area europea interadriatica e sud-orientale, nonché a personale delle pubbliche amministrazioni dei Paesi della Comunità del Levante. Della durata di un paio di settimane, prevede anche il coinvolgimento di docenti stranieri: obiettivo è alimentare un clima di interscambio tra la realtà regionale pugliese e quella dei Paesi della costituenda Comunità del Levante.

località: Bari

soggetto proponente e destinatario del finanziamento: Università degli Studi di Bari – Dipartimento per lo Studio delle Società Mediterranee

durata: due settimane estate 2007 (cod. R/5/4/2007)

Legge regionale 25 agosto 2003, n. 20 “Partenariato per la cooperazione”

CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO

fra

REGIONE PUGLIA

(c.f. 80017210727)

Assessorato al Mediterraneo

Settore Mediterraneo

Via Gobetti, 26 -70125 BARI

*rappresentata dal dott. Bernardo Notarangelo
in qualità di Dirigente del Settore Mediterraneo*

e

.....

**Soggetto proponente/attuatore
del progetto**

.....
.....

rappresentata dal sig.

in qualità di legale rappresentante / delegato.....

.....

codice fiscale o partita IVA.....

sede legale: via *località*.....



Premesso che

La legge regionale 25.08.2003, n. 20 e il relativo regolamento regionale di attuazione n.4 del 25.02.2005 disciplinano l'attività regionale di partenariato per la cooperazione;

ai sensi della precitata normativa, la Giunta regionale della Puglia, con deliberazione n. XXXX del XXXX, pubblicata nel BURP n. XXXX del XXXX, ha approvato il Piano triennale 2007-2009 e il Programma 2007 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione;

con la medesima deliberazione n. XXXX/2007, la Giunta regionale, nell'ambito delle attività a regia regionale del Programma annuale 2007 e in riferimento alla tipologia di interventi di cui all'art. XX, ha approvato, il progetto denominato.....
 promosso/ presentato da;
 l'attuazione del progetto è stata affidata a

oppure

con la medesima deliberazione n. XXXX/2007, la Giunta regionale, nell'ambito delle attività del Programma annuale 2007 ha approvato, tra l'altro, ai sensi della l.r. 20/2003 e dell'art. 4, comma I, lettera a) reg.to reg.le 4/2005 lo schema di Avviso pubblico "Invito a presentare proposte progettuali";

con atto dirigenziale n. XXX pubblicato nel BURP n. XXX del XXX, il dirigente del Settore Mediterraneo ha approvato l'Avviso pubblico "Invito a presentare proposte progettuali" in ordine agli artt. 4 e 5 della l.r. 20/2003 relativo al programma annuale 2007;

con delibera n. XXX del XXX, XXX, XXX, pubblicata nel BURP n. XXX del XXX, la Giunta regionale ha approvato le graduatorie delle proposte progettuali pervenute a seguito dell'avviso pubblico, così come redatte dalla Commissione valutatrice nominata con DPGR n. XXX /2007, individuando le proposte progettuali da ammettere a finanziamento;

in forza di quanto disposto con la predetta delibera n. XXX /2007, nell'ambito delle proposte progettuali ammesse a valutazione, il progetto denominato....., presentato da....., inserito al n. X della graduatoria relativa all'art. X, l.r. 20/2003, è stato ammesso a finanziamento;

allo stato è necessario procedere alla stipula di apposita convenzione di finanziamento;

per la Regione Puglia, deputato alla sottoscrizione della presente convenzione è il Dirigente del Settore Mediterraneo dell'Assessorato al Mediterraneo, dott. Bernardo Notarangelo;

per, d'ora in poi indicato come "Soggetto proponente/attuatore", deputato alla sottoscrizione della presente Convenzione è

si conviene e stipula quanto segue**A. PREMESSE ED ALLEGATI**

1. Le premesse e gli eventuali allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

B. ASSEGNAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. In attuazione di quanto disposto dalla Giunta regionale, è riconosciuto al Soggetto proponente/attuatore un finanziamento a valere sulle risorse del Programma annuale 2007 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione, per un ammontare di € (euro), finalizzato alla realizzazione del progetto denominato

2. Le attività previste dal progetto, la tempistica di realizzazione e il piano finanziario sono quelli contenuti nel documento di progetto acquisito agli atti del Settore Mediterraneo (in alternativa: così come rimodulato, acquisito agli atti del Settore Mediterraneo e allegato alla presente Convenzione e parte integrante della stessa – Allegato 1);

oppure

Le attività previste dal progetto, la tempistica di realizzazione e il piano finanziario sono quelli contenuti nel dossier di candidatura relativo alla proposta progettuale, trasmesso e acquisito agli atti del Settore Mediterraneo;

C. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE E DURATA DEL PROGETTO

1. Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione e si conclude alla data di chiusura del progetto come indicato al punto successivo.

2. Il progetto ha durata massima di mesi a partire dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

3. Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- a) spese di coordinamento del progetto;
- b) spese per il personale direttamente impegnato nella realizzazione del progetto;
- c) spese di viaggi e trasferte delle persone coinvolte nella realizzazione del progetto;
- d) spese per la realizzazione o l'adeguamento di strutture strettamente funzionali al progetto;
- e) spese per acquisizione e/o installazione di macchinari, impianti e attrezzature strettamente funzionali al progetto;
- f) spese per l'informazione e pubblicità, ivi compreso materiale informativo;
- g) spese di acquisto di servizi e materiale necessario all'attuazione del progetto;
- h) spese generali (max 5% del finanziamento autorizzato);
- i) IVA, ove risulti essere costo finale.

Inoltre, per essere ammissibili, le spese devono:

- aa) essere previste nel piano finanziario del progetto/ *dossier di candidatura relativo alla proposta progettuale approvata* e coerenti con la realizzazione dell'iniziativa;
- bb) essere necessarie per la realizzazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione;
- cc) essere ragionevoli e sostenute in conformità ai principi di buona gestione finanziaria;
- dd) essere state effettivamente sostenute, registrate presso la contabilità separata del Soggetto proponente/attuatore e dei partner di progetto ed essere identificabili e verificabili attraverso idonei documenti contabili.

D. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Il finanziamento è erogato con determinazioni del dirigente del Settore Mediterraneo, secondo le modalità di seguito indicate.

Ai fini delle erogazioni, il Soggetto destinatario trasmette alla Regione Puglia la seguente documentazione:

a) I rata - a titolo di anticipazione, pari al 25% del finanziamento ammesso:

- richiesta di erogazione;
- fideiussione bancaria o polizza assicurativa (se del caso) di importo pari all'anticipo e valevole fino alla rendicontazione finale delle spese effettuate;
- Statuto e/o Atto costitutivo (se del caso);
- dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia, resa ai sensi dell'art.10, legge 31.05.1965, n.576 (se del caso);
- dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il soggetto proponente/attuatore è/non è soggetto:
 - I. all'applicazione della normativa di cui alla legge 720/1984 e successive modifiche ed integrazioni;
 - II. alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al d.l.vo 490/1994;
 - III. alla ritenuta del 4% di cui all'art. 28, comma 2, del d.P.R. 600/1973 poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del TUIR DPR 917/1986;

b) II rata - a stato d'avanzamento delle attività progettuali, pari ad un ulteriore 60% del finanziamento ammesso :

- richiesta di erogazione;
 - relazione sullo stato di avanzamento delle attività progettuali nel periodo di riferimento, ove si evidenzino i risultati conseguiti;
 - dichiarazione del rappresentante legale del Soggetto proponente/attuatore che le iniziative cofinanziate procedono con regolarità e che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute e sono conformi al progetto approvato ed ammissibili secondo le disposizioni normative vigenti;
 - elenco riepilogativo delle fatture e della documentazione giustificativa di spesa;
 - copia conforme delle fatture o degli altri titoli di spesa contenenti nome del fornitore, numero e data, breve descrizione dell'oggetto della fornitura ed estremi del relativo pagamento;
- c) III rata - a titolo di saldo finale, erogata dopo la verifica finale, a condizione che tutte le fatture siano regolarmente quietanzate, salvo motivate eccezioni:

- documentazione analoga a quella richiesta al punto precedente;
- relazione finale sulle attività complessivamente svolte nell'ambito del progetto, sulle modalità e forme di realizzazione, con valutazione dei risultati conseguiti e dell'impatto che l'intervento ha avuto sul territorio.

2. La rendicontazione finale delle attività svolte deve pervenire al Settore Mediterraneo entro sessanta giorni dalla conclusione delle stesse.

3. I prodotti progettuali, ivi incluse le eventuali strutture realizzate, devono riportare il logo della Regione Puglia.

4. Il finanziamento viene corrisposto in euro e trasferito al seguente conto corrente, indicato dal Soggetto proponente/attuatore:.....
 intestatario conto
 banca.....
 coordinate bancarie c/c n.....ABI.....CAB.....CIN.....
 specifiche.....

E. MODIFICHE AL BUDGET DI PROGETTO

Al Soggetto proponente è consentito procedere ad una diversa distribuzione delle risorse fra le varie voci di spesa all'interno del budget di progetto, salvo che questa non alteri la natura dell'operazione oggetto del finanziamento.

Sono ammissibili le seguenti categorie di modifiche al budget:

- le modifiche di lieve entità, vale a dire le variazioni tra voci di spesa approvate, inferiori o uguali al 10 % dell'intero finanziamento regionale, sono consentite previa comunicazione al Settore Mediterraneo;
- le modifiche tra voci di spesa approvate di entità superiore al 10 % dell'intero finanziamento regionale, sono consentite previa autorizzazione scritta del Settore Mediterraneo;
- eventuali modifiche tra voci di spesa approvate di entità superiore al 25 % dell'intero finanziamento regionale devono essere debitamente motivate e sottoposte alla preventiva valutazione del Settore medesimo che decide nel merito della accoglibilità della richiesta, valutata la sussistenza di condizioni eccezionali e imprevedibili, e se del caso autorizza a procedere con comunicazione scritta.

F. RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE

1. Il Soggetto proponente/attuatore è unico responsabile di fronte alla Regione Puglia della corretta implementazione del progetto.

2. Il Soggetto proponente/attuatore è responsabile nei confronti di terzi per fatti o situazioni derivanti dalla attuazione dei singoli interventi e delle attività previste dalla presente Convenzione; la Regione Puglia è esente da ogni responsabilità nei confronti di terzi.

3. Il Soggetto proponente/attuatore dichiara con la sottoscrizione della presente convenzione di essere autorizzato a rappresentare i partner che partecipano al progetto.

4. Il Soggetto proponente/attuatore si impegna a sottoscrivere un accordo di cooperazione con i partner, che definisca la suddivisione delle attività progettuali nonché le reciproche responsabilità, nel rispetto di quanto indicato nel documento di progetto.

5. Il Soggetto proponente/attuatore dichiara di soddisfare unitamente ai partner di progetto, tutti i requisiti legali richiesti e dichiara inoltre che sono state ottenute tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle attività progettuali.

6. Il Soggetto proponente/attuatore si impegna ad accettare unitamente ai partner di progetto il finanziamento garantendo la corretta realizzazione delle attività previste dal progetto. Si impegna, inoltre, unitamente ai partner di progetto a tenere una contabilità specifica per l'esecuzione delle parti progettuali di competenza. Il Soggetto proponente/attuatore si impegna a garantire il rispetto delle corrette procedure di gestione contabile e rendicontazione anche da parte dei singoli partner di progetto.

7. Nel caso di richiesta motivata da parte del Settore Mediterraneo di restituzione del contributo, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa e dalla presente Convenzione, il Soggetto proponente/attuatore è responsabile nei confronti della Regione Puglia dell'ammontare totale del finanziamento. Il Soggetto proponente/attuatore si impegna a disciplinare i rapporti con i partner del progetto nel caso di richiesta di restituzione.

G. CONTROLLI

1. Il Soggetto proponente/attuatore si impegna a :

- corrispondere, quale referente unico e in accordo con gli altri partner, alle richieste di chiarimenti, di informazioni e di documentazione che dovessero pervenire dal Settore Mediterraneo;
- autorizzare il Settore Mediterraneo ad effettuare tutte le verifiche tecniche ed amministrative ritenute necessarie, sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del finanziamento, anche presso la propria sede.

H. RISOLUZIONE E CONSEGUENTE REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La presente Convenzione si intende risolta qualora il Soggetto proponente/attuatore non rispetti una delle seguenti condizioni o non adempia ad una delle seguenti obbligazioni:

- il Soggetto/attuatore proponente ha ottenuto l'ammissione a finanziamento dell'operazione oggetto della presente Convenzione mediante falsi documenti e/o attestazioni mendaci, ovvero fornisce falsi documenti e/o attestazioni mendaci;
- il Soggetto proponente/attuatore destina il contributo concesso a scopi diversi rispetto a quelli delle attività progettuali;
- il Soggetto proponente/attuatore rinuncia al contributo;
- il Soggetto proponente/attuatore diventa insolvente o vengono attivate procedure concorsuali o di liquidazione coatta prima che il progetto sia debitamente concluso ovvero viene intrapreso un qualsiasi altro procedimento (amministrativo, penale o civile) che non consenta al Soggetto proponente/attuatore di raggiungere gli obiettivi del progetto;
- il Soggetto proponente/attuatore, a seguito di ripetuto sollecito, continua ad omettere l'invio delle relazioni di avanzamento tecnico-finanziario ovvero ostacola o non consente l'espletamento delle opportune attività di controllo da parte dei soggetti preposti;
- il progetto finanziato non può, o in corso di attuazione diventa evidente che non potrà, essere realizzato nei tempi previsti, ovvero viene meno un requisito essenziale per l'approvazione del progetto;
- il Soggetto proponente/attuatore omette di fornire, in maniera tempestiva, informazioni su circostanze che ritardano, ostacolano o rendono impossibile la realizzazione del progetto;
- emerge una palese violazione della normativa vigente.

2. Nei casi di risoluzione previsti nel comma precedente il Soggetto proponente/attuatore, che deve considerarsi immediatamente escluso dall'ammissione a finanziamento, con effetti retroattivi, salva la facoltà di ricorso all'Autorità giudiziaria, si obbliga a restituire l'importo richiesto e già erogato, alla Regione Puglia. L'importo deve essere versato entro un mese dalla data della notifica della richiesta di restituzione.

I. REVOCA PARZIALE DEL CONTRIBUTO

1. Costituiscono cause di riduzione del contributo:

- la parziale o difforme realizzazione dell'intervento, ossia il Soggetto proponente/attuatore non realizza nei tempi e nei modi indicati le attività individuate nel progetto;
- la realizzazione di varianti al progetto finanziato non autorizzate;
- il mancato invio di parte della documentazione relativa alla rendicontazione.

L. PUBBLICITA'

1. Salvo esplicita, difforme richiesta da parte del Settore Mediterraneo, ogni notizia, evento o pubblicazione di informazioni da parte del Soggetto proponente e dei partner di progetto circa il progetto oggetto della presente Convenzione, incluse le conferenze e/o i seminari di diffusione, deve indicare che il progetto è stato cofinanziato dalla Regione Puglia attraverso la legge regionale 20/2003.

2. Nel caso di diffusione di notizie e/o informazioni relative all'operazione, in qualsiasi forma e/o qualsiasi mezzo, incluso Internet, il Soggetto proponente/attuatore e i partners di progetto si obbligano a specificare che tali notizie e/o informazioni rispettano il punto di vista degli autori e che la Regione Puglia non è responsabile dell'uso che ne potrebbe essere fatto.

3. La Regione Puglia ha facoltà di pubblicare, in qualsiasi forma e/o mezzo, incluso Internet, le seguenti informazioni:

- il nome del Soggetto proponente/attuatore e dei partner di progetto, salvo i casi in cui la pubblicità leda uno o più diritti delle parti;
- gli obiettivi del progetto oggetto della presente Convenzione;

- l'importo ammesso a cofinanziamento e la ripartizione del costo totale dell'operazione così come stabilito dal piano finanziario;
- le relazioni sullo stato di avanzamento del progetto.

M. DISPOSIZIONI FINALI

1. Tutte le spese relative alla presente Convenzione (bolli e spese di registro) sono a totale carico del Soggetto proponente/attuatore senza diritto a rivalsa.

Le parti chiedono la registrazione del presente atto in misura fissa ai sensi del d.P.R. 26 aprile 1986, n.131.

2. Tutta la corrispondenza con il Settore Mediterraneo per l'intera durata della presente Convenzione deve essere redatta in lingua italiana, deve riportare il titolo ed il codice assegnato al progetto e deve essere inviata al seguente indirizzo:

Regione Puglia

Assessorato al Mediterraneo

Settore Mediterraneo

Via P. Gobetti, 26 - 70125 BARI

3. Qualsiasi modifica od integrazione alla presente Convenzione sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da autorizzati rappresentanti delle parti.

4. La presente Convenzione è regolata dalle leggi italiane. Il luogo di giurisdizione è Bari.

BARI,

Letto, approvato e sottoscritto

dott. Bernardo Notarangelo

.....

.....

.....

REGIONE PUGLIA
Legge regionale 25 agosto 2003 "Partenariato per la cooperazione"
Programma annuale 2007

**SCHEMA DI
INVITO A PRESENTARE
PROPOSTE PROGETTUALI**

PREMESSA

La **legge regionale 25.08.2003, n.20** "*Partenariato per la cooperazione*"
(pubbl. nel BURP n.100 del 1°.09.2003)

prevede tre tipologie di azioni che la Regione può promuovere:

- azioni di partenariato fra comunità locali (art.3)
- interventi di cooperazione internazionale con Paesi in via di sviluppo (art.4)
- iniziative di promozione della cultura dei diritti umani (art.5).

Il relativo **regolamento regionale 25.02.2005, n.4**
(pubbl. nel BURP n. 33 del 1°.03.2005)

prevede le seguenti procedure di intervento:

- a) invito a presentare proposte progettuali;
- b) a regia regionale

Il **Programma annuale 2007** approvato unitamente al Piano triennale 2007 -2009 con deliberazione G.R. n..... del (pubbl. nel BURP n.... del) prevede che, nell'ambito delle risorse assegnate agli interventi di "Cooperazione Internazionale" di cui all'art. 4, l.r. 20/2003, la somma di € 280.000 sia destinata ad interventi da attuare con procedura di avviso pubblico mediante "Invito a presentare proposte progettuali".

Con il presente "Invito", pertanto, si intende selezionare e finanziare proposte progettuali presentate in ordine alla tipologia di intervento relativa all'art. 4 della legge regionale n.20/2003

1. RISORSE FINANZIARIE

I progetti e/o azioni ammissibili ai sensi del presente Invito, saranno finanziati al 100% entro il limite di euro....., e comunque sino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Per progetti di consistenza superiore ai suddetti limiti, ovvero inseriti in interventi più ampi di carattere locale, nazionale o internazionale, i soggetti proponenti dovranno indicare la ~~fonte degli~~ ulteriori finanziamenti necessari per la realizzazione degli stessi.

2. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

art. 4 - "Cooperazione internazionale"

Obiettivo: *"promuovere su scala locale lo sviluppo umano sostenibile, il rispetto dei diritti fondamentali della persona e delle fasce sociali più svantaggiate, mediante l'attuazione di azioni in favore di popolazioni e di territori coinvolti in eventi eccezionali causati anche da conflitti, da calamità, da situazioni di denutrizione e da carenze igienico-sanitarie" (art.4, l.r. 20/2003).*

Le proposte progettuali relative alla tipologia di intervento di cui all'art. 4 riguarderanno uno o più dei seguenti ambiti:

1. soccorso e assistenza a popolazioni colpite da emergenza;
2. recupero di dignitose condizioni di vita delle popolazioni, con attenzione prioritaria ai minori e alle persone svantaggiate, e sostegno alla realizzazione di strutture a carattere socio-culturale e di infrastrutture civili;
3. elaborazione e/o partecipazione a progetti di sviluppo integrato, per la realizzazione di impianti, attrezzature e servizi;
4. sostegno a istituzioni locali, aggiornamento professionale, amministrativo e manageriale, promozione sociale dei cittadini dei paesi interessati, in coordinamento con altre attività regionali in tema di servizi sociali e di formazione e lavoro, anche al fine di favorire il rientro nei propri paesi di origine di cittadini immigrati in Puglia;
5. sostegno al commercio equo e solidale;
6. promozione di esperienze di microcredito per lo sviluppo locale.

3. AMMISSIBILITA' E LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere realizzati in partenariato con almeno un organismo pubblico localizzato nel Paese terzo interessato. Sono ammissibili gli interventi realizzati in qualsiasi area geografica. La durata massima dell'intervento è di 18 mesi.

4. SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare proposte progettuali, ai sensi dell'art. 9 della legge 20/2003:

- Enti locali;
- Organizzazioni non governative, Onlus;
- Associazioni iscritte ad Albi regionali;
- Istituzioni scolastiche e universitarie, Centri di ricerca, Fondazioni umanitarie e culturali;
- Enti pubblici e privati, organizzazioni religiose;
- Organismi intergovernativi;
- Associazioni e ordini professionali;
- Associazioni di categoria;
- Istituti di formazione;
- Istituzioni del credito;
- Organizzazioni sindacali;
- Imprese e cooperative.

I soggetti proponenti devono avere sede legale in Puglia e/o sede operativa in Puglia da almeno due anni alla data di pubblicazione del bando.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri cui si ispira la valutazione delle proposte progettuali tengono conto dei seguenti elementi:

1. obiettivi del progetto e coerenza con le finalità della legge 20/2003;
2. coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti;
3. azioni preparatorie: studi, ricerche, analisi;
4. risultati qualitativi e quantitativi attesi;
5. congruità dei costi in relazione ai risultati attesi;
6. impatto sociale ed economico sui destinatari finali: sul piano dello sviluppo locale, occupazione, del coinvolgimento dei giovani, delle pari opportunità;
7. sostenibilità degli interventi: potenzialità del partenariato di progetto nel garantire continuità alle azioni realizzate oltre il periodo di finanziamento;
8. partnership attivate;
9. coinvolgimento di soggetti associativi delle comunità in cui si svolge l'intervento.

Costituisce, inoltre, elemento di positiva valutazione la localizzazione dell'intervento in una delle seguenti aree: la Sponda Sud del Mediterraneo, il Medio Oriente, l'area balcanica così come definita dalla Legge n. 84/2001, le regioni abitate da popolazioni curde.

6. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono:

1. spese di coordinamento del progetto di cooperazione;
2. spese di personale direttamente impegnato nella realizzazione del progetto;
3. spese di viaggi e trasferte delle persone addette alla realizzazione del progetto (circa 10%, e comunque dimensionate sulla base dei reali fabbisogni di mobilità strettamente necessari);
4. spese per la realizzazione o l'adeguamento di strutture strettamente funzionali al progetto;
5. spese per informazione e pubblicità, ivi compreso materiale informativo (max 4 %);
6. acquisti di servizi nell'area di progetto da parte del soggetto attuatore;
7. spese per acquisto di materiale didattico;
8. spese per acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento;
9. spese generali (max 5% della spesa ammissibile);
10. IVA (ove risulti essere costo finale).

Non sono ammissibili le spese a carico del proponente, come ad esempio contrazione di mutui, spese ed oneri tecnico/notarili, tasse, registrazione contratti e oneri assicurativi.

7. FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE PER LA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

Le proposte progettuali presentate saranno valutate da una apposita Commissione.

L'esito positivo dell'istruttoria verrà comunicato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Tale comunicazione preciserà le modalità e i termini per la sottoscrizione della Convenzione di finanziamento.

8. PROCEDURE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Ai soggetti attuatori i finanziamenti saranno erogati, a fronte di fidejussione bancaria (se del caso), ai sensi dell'art. 7 del regolamento regionale n. 4/2005 e secondo le modalità indicate nella Convenzione di finanziamento.

La prima rata può essere erogata, nella misura massima del 25 % del finanziamento ammesso, a titolo di anticipazione; la seconda rata, nella misura di un ulteriore 60 % del finanziamento ammesso, a stato di avanzamento delle attività progettuali; la terza rata, a saldo, è erogata dopo la verifica finale.

9. PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE

Entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento, il beneficiario deve presentare un'autocertificazione a firma del legale rappresentante, comprendente i seguenti documenti:

- Relazione finale che descriva il progetto realizzato, evidenziando le attività svolte, le modalità e le forme di realizzazione, nonché una valutazione dei risultati finali e dell'impatto che l'intervento ha avuto in termini di reale contributo alla crescita economica, sociale e culturale del territorio interessato, nel rispetto di quanto previsto nel progetto approvato.
- Rendicontazione finanziaria con prospetto riepilogativo di tutte le spese sostenute per l'attività ammessa a contributo. La rendicontazione dovrà contenere tutti i documenti contabili validi per il controllo presso la sede dell'organismo (atti giustificativi di spesa, fatture, ricevute di pagamento ed altri documenti idonei a dimostrare la realizzazione delle attività e delle relative spese sostenute).

I prodotti progettuali, ivi incluse le eventuali strutture realizzate, dovranno riportare il logo della Regione Puglia.

10. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le proposte progettuali, redatte utilizzando il format di progetto appositamente predisposto, devono essere trasmesse complete della relativa documentazione elencata nell'allegato..... pena l'esclusione.

Le proposte progettuali devono pervenire per posta (non fa fede la data del timbro postale) o essere presentate a mano presso:

Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo Settore Mediterraneo

Via Gobetti, 26, 70125 Bari

entro e non oltre le ore 12,00 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Invito sul BURP.

La domanda ed il relativo progetto, unitamente agli allegati, redatti in lingua italiana, sottoscritti a norma di legge dal legale rappresentante del soggetto proponente, devono essere inseriti in un unico plico sigillato e firmato sui lembi.

Sul plico deve essere indicato il soggetto proponente ed apposta la dicitura "Invito a presentare proposte, ai sensi della legge regionale 20/2003".

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni, tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale verrà in possesso nel corso dell'espletamento del procedimento saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali.

12. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO L. N. 241/90

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di scadenza per la presentazione delle domande.

L'unità organizzativa a cui è attribuita la responsabilità del procedimento e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi è:

Settore Mediterraneo

Assessorato al Mediterraneo

Regione Puglia

via Gobetti, 26 - 70125 Bari

Le informazioni relative al presente invito possono essere ottenute al suddetto indirizzo:

Regione Puglia

Assessorato al Mediterraneo

Settore Mediterraneo

Via Gobetti, 26 - 70125 Bari

tel.

e.m. :

Il testo del presente invito e dei documenti ad esso propedeutici, pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sono visionabili sul sito web della Regione Puglia al seguente indirizzo:

http: